

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7946</b>	16 dicembre 2020	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 novembre 2020 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari “Aiuto straordinario alle società sportive e agli enti culturali in Ticino”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con la mozione qui in esame si chiede al Consiglio di Stato di adottare misure finanziarie a fondo perso, totali o parziali, atte a compensare i danni finanziari causati alle società sportive e culturali dalle limitazioni per il pubblico di assistere ai grandi eventi sportivi e culturali nel 2020 e 2021, tenendo conto dell'eventuale intervento della Confederazione.

Obiettivo primario è garantire la continuità, in condizioni adeguate, di tali società ed enti. Per rispondere all'atto parlamentare è utile ripercorrere quanto già fatto in ambito sportivo e culturale dal Consiglio di Stato e dall'autorità federale.

### **1. AMBITO SPORT**

Per quanto riguarda l'ambito sportivo, teniamo innanzitutto a sottolineare che il Fondo Sport-toto, nonostante la situazione d'emergenza dovuta al coronavirus, la scorsa primavera ha già stanziato a favore della trentina di federazioni sportive cantonali riconosciute l'usuale contributo annuo (circa 2 milioni di franchi) e continua a garantire gli aiuti finanziari previsti nei vari settori in base al vigente regolamento (circa 3.5 milioni per costruzioni sportive, attrezzi e materiale sportivo, manifestazioni sportive, istruzioni dei quadri, arbitri e giudici e centri di formazione regionali per talenti sportivi). L'Ufficio federale dello sport, tramite l'Ufficio dello sport del Canton Ticino, ha anche assicurato i sussidi G+S per tutte le attività svolte dalle società nelle oltre 60 discipline sportive riconosciute, anche se le medesime non soddisfacevano i requisiti minimi previsti per l'ottenimento degli aiuti. Nella sua seduta del 20 maggio 2020 il Consiglio federale ha approvato le basi legali per coprire (parzialmente) le perdite di sussidi G+S causate dalla crisi dovuta al COVID-19; possono beneficiare dei contributi straordinari una tantum i gruppi di utenti 1, 2, e 3 e le federazioni sportive nazionali del gruppo di utenti 4. Questi contributi straordinari, che verranno distribuiti a inizio 2021, sono pari al massimo al 40-50% delle sovvenzioni G+S che le società sportive e federazioni hanno ricevuto per il lavoro svolto nel 2019 (ca. 40 milioni a livello svizzero, di cui ca. 2 a favore delle società sportive ticinesi).

Sulla base dell'art. 13 della Legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19) del 25 settembre 2020 e dell'Ordinanza sulle misure nel campo degli sport di squadra di livello professionistico e semiprofessionistico per l'attenuazione delle conseguenze dell'epidemia

di COVID-19 (Ordinanza COVID-19 sport di squadra) del 4 novembre 2020, dal 1° dicembre 2020 l'Ufficio federale dello sport può concedere prestiti senza interessi ai club delle leghe professionistiche e semiprofessionistiche di club che giocano in una delle due maggiori leghe maschili di calcio o hockey su ghiaccio, dei club che giocano nella lega femminile più alta di calcio o di hockey su ghiaccio e dei club che giocano nella lega maschile o femminile più alta di pallamano, pallavolo, pallacanestro o unihockey. I prestiti possono raggiungere al massimo il 25% dei costi d'esercizio sostenuti dal club interessato nella stagione 2018/2019 e devono essere garantiti in ragione del 25% della somma prestata. Il Consiglio di Stato ha già risolto di riconoscere in via eccezionale tramite il Fondo Sport-toto delle garanzie nei confronti della Confederazione in ragione di un massimo della metà del 25% delle somme prestate fino ad un massimo di fr. 350'000. - per società. A oggi sono già state emesse cinque garanzie per un importo complessivo di oltre 1.2 milioni di franchi.

Alle Camere federali è anche in discussione la concessione di contributi a fondo perso per i club professionistici e semiprofessionistici, a condizioni rigorose. Tale concessione presuppone una modifica della Legge COVID-19, non ancora adottata nella sua forma definitiva.

Con gli interventi a sostegno delle garanzie per l'ottenimento dei prestiti e la garanzia dei contributi ordinari lo scrivente Consiglio ritiene di adempiere in maniera fattiva e rapida alle esigenze delle società sportive espresse fino ad oggi. Siccome l'evoluzione della pandemia non è terminata, ci si riserva comunque per il futuro altri interventi opportuni e necessari.

A titolo di complemento, per quanto riguarda il Canton Ticino, rileviamo che, a parte le notizie apparse sui media attinenti in particolare alle squadre professionistiche di calcio e hockey, il Consiglio di Stato non è a conoscenza di particolari situazioni critiche. All'Ufficio dello sport e all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto sono arrivate una decina di domande di aiuto di società amatoriali, le cui situazioni finanziarie, pur destando qualche comprensibile preoccupazione, non sono tali da metterne in discussione l'esistenza o la continuità.

## **2. AMBITO CULTURALE**

Per quanto riguarda invece l'ambito culturale, va innanzitutto detto che fin dalla fine dello scorso inverno il Consiglio federale si è mosso a sostegno dell'economia elaborando misure che permettessero di preservare l'occupazione, garantire gli stipendi e sostenere i lavoratori indipendenti. Consapevole della situazione di incertezza e di precariato in cui si dibatte generalmente il settore della cultura e della necessità di sostenere il panorama culturale del Paese, il 20 marzo 2020 esso ha inoltre emanato l'Ordinanza per attenuare l'impatto economico del COVID-19 nel settore della cultura (Ordinanza COVID cultura), sussidiaria agli altri aiuti messi in campo. L'ordinanza ha risposto alle peculiarità di questo settore, prevedendo per le imprese culturali aiuti immediati sotto forma di prestiti (nel Cantone nessuna struttura si è avvalsa di questo strumento) e indennità per imprese e operatori culturali a copertura di danni economici legati ad annullamenti o rinvii di manifestazioni e progetti o chiusure aziendali, oltre ad aiuti finanziari per le associazioni culturali amatoriali.

Le imprese culturali (ad eccezione degli enti con un forte sostegno pubblico) hanno potuto fare ricorso agli strumenti a disposizione di tutta l'economia, ovvero al lavoro ridotto per i dipendenti, ai prestiti e alle facilitazioni che il Governo ha previsto per le imprese, come la proroga per il pagamento delle assicurazioni sociali e la sospensione degli atti esecutivi secondo la Legge federale sull'esecuzione e sul fallimento. In aggiunta alle misure d'urgenza, i sussidi ordinari hanno continuato ad essere versati da tutti i livelli statali anche

se i beneficiari non sono stati in grado di fornire del tutto o in parte le loro prestazioni in tempo di pandemia. Anche la Divisione della cultura e degli studi universitari ha potuto mantenere l'attività di sostegno al settore culturale in maniera proattiva tramite interventi mirati come l'iniziativa "Incontra uno scrittore" o la campagna "Cultura in movimento".

Lo scorso 25 settembre l'Assemblea federale ha poi adottato la Legge COVID-19 e sulla base di questa legge il Consiglio federale ha adottato il 14 ottobre una nuova ordinanza specifica per il settore culturale, che copre il periodo dal 26.09.2020 al 31 dicembre 2021.

I nuovi aiuti sono destinati alle imprese culturali e si riferiscono alle perdite finanziarie per annullamenti, limitazioni ecc. e ai progetti di ristrutturazione. Gli ambiti culturali considerati sono gli stessi dell'Ordinanza precedente, le arti sceniche, il design, il cinema, le arti Visive, la letteratura, la musica, i musei, ma solo per i progetti di ristrutturazione la nuova Ordinanza include anche la pubblicazione di libri (case editrici) e i progetti d'intermediazione ed eventi (librerie e biblioteche). Gli operatori culturali possono rivolgersi per gli aiuti a Suisseculture Sociale, mentre sono indirettamente compresi nelle indennità per perdite finanziarie delle imprese culturali in quanto queste ultime devono includere nelle loro richieste anche gli onorari e gli ingaggi per gli operatori culturali, occupandosi di corrisponderli agli stessi. Le associazioni amatoriali devono invece rivolgersi alle Associazioni mantello nazionali, con l'eccezione di quelle associazioni che dispongono di un budget per manifestazione di almeno fr. 50'000. - e hanno riscontrato un danno minimo di fr. 10'000. -, che sono state parificate alle imprese culturali per le sole richieste d'indennizzo.

Per le imprese culturali, che non devono essere unità amministrative statali né persone di diritto pubblico, nel quadro delle perdite da indennizzare possono essere fatti valere soltanto i danni in relazione a manifestazioni e progetti già programmati o pianificati in modo concreto.

Per quanto riguarda invece i progetti di ristrutturazione, gli aiuti finanziari coprono al massimo il 60% dei costi del progetto per un importo che in Ticino è stato fissato ad un massimo di fr. 60'000. - per impresa culturale. La partecipazione del 40% da parte dell'impresa culturale può comprendere quote di budget, risorse umane, contributi di terzi, compresi quelli provenienti dagli enti pubblici. Queste richieste possono essere presentate fino al 30.09.2021 per progetti di ristrutturazione che si concludono entro il 31.10.2022. I criteri per l'assegnazione dei contributi sono la chiarezza del progetto, l'innovazione e la sua sostenibilità nell'ambito del riorientamento strutturale dell'impresa culturale o del riorientamento verso il pubblico. Il Cantone valuterà i progetti presentati con l'ausilio di esperti per ogni singolo settore.

La Confederazione finanzia per metà gli aiuti, (per quelli attualmente in vigore, sia l'indennizzo delle perdite che i progetti di ristrutturazione) erogati dai Cantoni sulla base di un contratto di prestazione concluso tra il Cantone e l'Ufficio federale della cultura. Il Ticino, tramite il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha stipulato il primo contratto (aprile-settembre 2020) all'inizio della primavera e sulla base dello stesso nel nostro Cantone sono stati erogati 2.4 milioni di franchi di aiuti, di cui metà a carico del Cantone. Esso ha firmato anche il secondo contratto (settembre 2020-dicembre 2021) e la valutazione delle domande è attualmente in corso.

Anche in questo ambito, con gli interventi a sostegno delle perdite di guadagno e dei progetti di ristrutturazione, oltre che con la garanzia dei contributi ordinari, lo scrivente Consiglio ritiene di adempiere in maniera fattiva e rapida alle esigenze delle società ed enti culturali.

Anche in questo caso va sottolineato che, siccome l'evoluzione della pandemia non è terminata, ci si riserva comunque per il futuro altri interventi opportuni e necessari.

### **3. CONCLUSIONE**

In conclusione, sulla base di quanto precede e degli interventi già effettuati e previsti, lo scrivente Consiglio chiede al Parlamento di ritenere evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

## **MOZIONE**

### **Aiuto straordinario alle società sportive e agli enti culturali in Ticino**

del 9 novembre 2020

Le grandi società sportive e gli enti culturali in Ticino hanno indubbiamente un impatto importante in termini economici e sociali.

Allo scopo di ridurre gli importanti danni finanziari nel 2020 e 2021 causati a tali società ed enti dalle norme sanitarie, che hanno cancellato/cancelleranno la possibilità per il pubblico di assistere ai grandi eventi sportivi e culturali, chiediamo al Consiglio di Stato di adottare misure d'intervento straordinarie consistenti in versamenti a fondo perso.

Gli interventi devono compensare, perlomeno parzialmente e tenendo conto dell'eventuale intervento della Confederazione, le perdite di ricavi dovute a questo motivo specifico, in modo da garantire la continuità, in condizioni adeguate, di tali società ed enti.

Raoul Ghisletta

Alberti - Bang - Bignasca - Biscossa

Buri - Corti - Garbani Nerini - Lepori C. -

Ortelli M. - Patuzzi - Quadranti - Sirica -

Speziali - Stephani - Tonini